



ITAL NEWS

Il Piacere d'Assistervi Foglio informativo gratuito



Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Provinciale ITAL UIL Verona
Via Nicolò Giolfino, 10 - 37133 Verona - verona@pec.italuil.it - Tel. 045/8873126-128 - Gennaio 2015 - n. 64

Rivalutazione delle pensioni per l'anno 2015.

come ogni inizio anno l'Inps ha diramato la circolare (n. 1 del 9 gennaio 2015) relativa alla perequazione definitiva delle pensioni per l'anno 2014 e alla perequazione provvisoria per l'anno 2015.

Con decreto interministeriale del 20 novembre 2014 è stato fissato nella misura dell'1,1% l'aumento di perequazione automatica da attribuire, in via definitiva, per l'anno 2014. Il valore previsionale applicato da Inps per l'anno 2014 è stato dell'1,2%. Il medesimo decreto ha fissato, altresì, nella misura dello 0,3% l'aumento di perequazione da attribuire, in via previsionale, per l'anno 2015.

La determinazione della perequazione, definitiva per l'anno 2014 e previsionale per l'anno 2015, è stata applicata anche per le pensioni e gli assegni a favore dei mutilati, invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.

Di seguito si riportano i soli importi del trattamento minimo e dell'assegno sociale aggiornati al 2015 messi a raffronto con quelli definitivi dell'anno 2014.

Importo previsionale 2015

Importo definitivo 2014

Trattamento minimo

Mensile € 502,39 Annuo € 6.531,07

Mensile € 500,88 Annuo € 6.511,44

Assegno sociale

Mensile € 448,52 Annuo € 5.830,76

Mensile € 447,17 Annuo € 5.813,21

Voucher baby sitting o asili nido. Dichiarazione Isee

L'Inps con messaggio n. 28/2015 informa che le madri lavoratrici, dipendenti di amministrazioni pubbliche o di datori di lavoro privati ovvero iscritte alla gestione separata, al fine di ottenere la corresponsione di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero di un contributo per fare fronte agli oneri dei servizi per l'infanzia, devono allegare alla domanda una dichiarazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) valida per l'anno 2015, conforme alla vigente normativa in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, le cui istruzioni operative sono riportate nella circolare dell'Istituto n. 171/2014. La domanda di ammissione al beneficio per l'anno 2015 potrà essere presentata dalla madre richiedente il beneficio in possesso di dichiarazione ISEE valida, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al termine del 31 dicembre 2015. Si ricorda che l'importo del bonus è stato innalzato da 300 a 600 euro mensili e può essere fruito dalle lavoratrici madri al termine del periodo di astensione obbligatoria e negli 11 mesi successivi, per un periodo massimo di sei mesi, in sostituzione del periodo di congedo parentale.

Sostegno alla maternità e famiglie numerose

La Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), in vigore dal 1° gennaio 2015 contiene tra le varie disposizioni alcune norme per il sostegno alla maternità e alle famiglie numerose. Al fine di incentivare la natalità e contribuire alle relative spese viene introdotto un bonus di 960 euro annui (80 euro al mese) per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, corrisposto fino al compimento del terzo anno di età del bambino o del terzo anno di ingresso in famiglia a seguito dell'adozione, a condizione che il reddito del nucleo familiare del genitore richiedente non sia superiore a 25mila euro annui (ISEE). Ne possono beneficiare i cittadini italiani o di uno stato membro dell'Unione europea o cittadini di stati extracomunitari con permesso di soggiorno di lungo periodo, residenti in Italia. L'importo dell'assegno è raddoppiato quando il nucleo familiare sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE non superiore a 7.000 euro annui. L'assegno viene corrisposto a domanda dall'Inps che provvede al monitoraggio di spesa. Un dpcm stabilirà le misure di attuazione del provvedimento, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge. Inoltre, nel limite di spesa di 45 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli, sono riconosciuti, per l'anno 2015, buoni per l'acquisto di beni e servizi per nuclei familiari con un numero di figli minori pari o superiori a quattro, che siano in possesso di una situazione economica corrispondente a un valore dell'ISEE non superiore a 8.500 euro annui. Anche per questo contributo un dpcm stabilirà l'ammontare massimo complessivo del beneficio per nucleo familiare e le disposizioni attuative. Il fondo per le politiche della famiglia è incrementato di 5 milioni di euro dal 2015 al fine di sostenere le adozioni internazionali. Restiamo in attesa dei previsti decreti per precise informazioni e indicazioni.

L'UNIEMENS

di Roberto Di Gregorio

Fino all'anno 2010, le aziende inviavano all'Inps i dati retributivi e contributivi dei lavoratori attraverso le denunce Emens e DM10. Per semplificare e rendere più efficiente il sistema di "colloquio" con le aziende, i consulenti ecc., l'Inps ha dato il via dal 1 gennaio 2010 al progetto "UNIEMENS" con l'obiettivo per l'appunto di unificare in un unico documento le informazioni che le aziende datrici di lavoro erano precedentemente tenute a fornire mediante i due separati flussi costituiti dai modelli D;10/2 ed EMENS: mediante il primo venivano comunicati i dati contributivi in forma aggregata (cioè con riferimento al complesso dei lavoratori presenti in azienda, distinto per categorie ed espresso in forma numerica), con il secondo (modello EMENS) venivano invece comunicati, in forma individuale e nominale, i dati retributivi riferiti al singolo lavoratore. Del resto, negli anni precedenti, già con il sistema EMENS, c'era stato un grande salto qualitativo nel colloquio e nell'interazione tra aziende e INPS, infatti la legge n. 326/2003 aveva previsto la c. "mensilizzazione" cioè le aziende, a partire dalle retribuzioni del mese di gennaio 2005, dovevano trasmettere mensilmente agli enti previdenziali, in via telematica (direttamente o tramite gli incaricati), entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, i dati retributivi e le informazioni utili:

- al calcolo dei contributivi;
- all'implementazione delle posizioni assicurative individuali;
- all'erogazione delle prestazioni.

Quindi con questo sistema, si era passati ad un sistema basato sulla "costruzione" a posteriori della posizione assicurativa da parte delle aziende (mod. 01/M, CUD e 770), ed un altro sistema, caratterizzato dalla trasmissione telematica di informazioni elementari presenti nelle procedure aziendali relative alle retribuzioni individuali, elaborate e aggregate nel conto assicurativo direttamente dalle applicazioni INPS. Oggi l'Inps, grazie a questi due sistemi, è il grado di liquidare le pensioni, le prestazioni di disoccupazione, di mobilità, e Cassa integrazione in tempi molto più celeri, tenendo conto delle ultime retribuzioni percepite senza necessità di ulteriori dichiarazioni da parte del datore del lavoro. Inoltre grazie all'UNIEMENS si elimina, sia per l'INPS che per le aziende, la necessità di verifiche di congruità tra i dati retributivi e i dati contributivi (Confronto Cumuli) e si riducono e si semplificano le procedure aziendali di trasmissione, gestione, di elaborazione e di controllo. Anche per le amministrazioni pubbliche ed E.L. Dal 01/11/2012 le denunce mensili relative a dati contributivi e retributivi del personale DMA2 sono state fatte confluire nel nuovo flusso UNIEMENS. Nelle apposite aree del sito INTERNET dell'INPS dedicate ai servizi on line, è disponibile il software per l'invio dell'UNIEMENS.